

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' a. s. 2015/16

PREMESSO CHE:

-Il P.A.I. ... è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. (Nota MIUR 27.06.2013, prot. n. 1551)

-L'inclusione prevede la piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti e la promozione allo sviluppo delle specifiche potenzialità di ogni alunno per realizzare il suo benessere ottimizzando il rapporto tra le dimensioni biologica, individuale e sociale

- Il modello diagnostico **ICF (International Classification of Functioning)** dell'OMS, considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

- La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

- il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale.

- le recenti disposizioni ministeriali sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del consiglio di classe nell'individuazione dell'alunno come alunno con BES

Si elabora il seguente **Piano Annuale per l'Inclusione**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n °
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	98
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	2
➤ psicofisici	96
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	61
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro – BES – l. 170	21
Totali	180
% su popolazione scolastica	11,8 (1.514)
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali	Sì
OSS	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali	No
Funzioni coordinamento		3
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		/
Docenti tutor/mentor		/
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	laboratori	Sì
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:	/	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x	
Altro:				/		
Altro:				/		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico

E' il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva

Collegio dei Docenti

-Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES.

- All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Coordinatore area inclusione:

- collabora con il DS
- coordina il gruppo di riferimento composto dai diversi referenti: referente disabili legge 104, referente BES, referente DSA, referente stranieri
- coordina la stesura e l'aggiornamento del PAI
- propone azioni di formazione per il personale scolastico e in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto,
- supervisiona le azioni messe in atto per l'intera area
- cura i rapporti interistituzionali

Referente altri BES:

- coordina le attività previste per gli alunni con BES
- propone specifiche azioni di formazione
- raccoglie le proposte didattiche e crea un archivio e una banca dati fruibili dai docenti
- propone materiali specifici inerenti le metodologie e le strategie didattiche.

Referente alunni con disabilità e per le attività di sostegno:

- accoglie i nuovi docenti di sostegno e gli assistenti OSS
- si coordina con il GLH provinciale
- organizza il calendario degli incontri del Gruppo di lavoro
- coordina i diversi adempimenti

Referente DSA:

- accoglie e orienta le famiglie e gli alunni che presentano relazione medica per DSA
- consegna la documentazione pervenuta dalle famiglie ai coordinatori e presenta i casi
- organizza e pianifica gli incontri famiglia – coordinatori di classe
- funge da riferimento per i coordinatori dei consigli di classe per la compilazione del **Piano didattico Personalizzato**
- predispose e aggiorna la modulistica specifica
- propone azioni di formazione
- monitora le azioni messe in atto

Referente alunni stranieri

- accoglie e orienta le famiglie e gli alunni stranieri
- presenta i casi ai coordinatori
- funge da riferimento per i coordinatori dei consigli di classe per la compilazione del **Piano didattico Personalizzato**
- predisporre e aggiorna la modulistica specifica
- propone azioni di formazione
- propone progetti e corsi per gli alunni stranieri
- monitora le azioni messe in atto

Consiglio di Classe

1. Individua i casi per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.
2. Adotta misure compensative e dispensative (per i DSA)
3. Si coordina con i diversi referenti di settore (BES, DSA e disabili legge 104) e con il GLI (solo per i disabili Legge 104)
4. Comunica con la famiglia ed eventuali esperti
5. Elabora i diversi piani:
 - ✓ PEI (disabilità legge 104)(viene elaborato dal docente di sostegno su indicazione del Consiglio di Classe)
 - ✓ PdP (DSA)
 - ✓ PdP (BES)

Tutti i Piani devono essere firmati dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Gruppo di Lavoro per L'Inclusione

E' composto dal DS, dal coordinatore per l'inclusione, dai referenti di settore, da un esperto ASL, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti

Il Gruppo di Lavoro per l' Inclusione svolge i seguenti compiti:

1. Esamina la rilevazione dei BES,effettuata dai Consigli di Classe, la valuta e la ratifica
2. Si accerta che siano stati espletati gli adempimenti previsti dalla normativa
3. Offre consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
4. Raccoglie e coordina le proposte formulate dai G.L.H.operativi
5. Elabora e aggiorna il "Piano Annuale per l'Inclusione", discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione" (giugno)

Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola
6. Si interfaccia con CTS ed i servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.
7. propone gli acquisti di materiali ed attrezzature

Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (già GLHO)

Composizione: Dirigente scolastico, Docente referente, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, altro personale che opera con l'alunno disabile.

Funzioni:

-progettazione e verifica del PEI;
 -individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Altre figure di supporto

- FSOF (Figure Strumentali) per gli alunni;
- Responsabile per l'autovalutazione d'istituto
- Docenti per le attività di sostegno
- OSS
- Coordinatori di classe
- Personale ATA

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e possibilmente attraverso la partecipazione a reti di scuole:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

*Valutazione alunni certificati ai sensi della Legge 104/92, DSA, BES e stranieri
 Programmazione per obiettivi minimi*

Descrittori	Modalità di raggiungimento degli obiettivi	Giudizio	Voto in decimi
<ul style="list-style-type: none"> • Completa padronanza degli obiettivi di apprendimento • Autonomia pienamente raggiunta • Partecipazione ottima e continuativa • Impegno costante e responsabile • Rilevanti progressi 	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo	OTTIMO	10
<ul style="list-style-type: none"> • Pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. • Autonomia acquisita efficacemente. • Partecipazione molto attiva • Impegno costante e responsabile 	In autonomia e con sicurezza	DISTINTO	9

<ul style="list-style-type: none"> • Notevoli progressi 			
<ul style="list-style-type: none"> • Buon raggiungimento degli obiettivi di apprendimento • Autonomia adeguata • Partecipazione attiva • Impegno costante • Progressi significativi 	In autonomia e con sicurezza	BUONO	8
<ul style="list-style-type: none"> • Discreto raggiungimento degli obiettivi di apprendimento • Autonomia in evoluzione positiva • Partecipazione abbastanza attiva • Impegno abbastanza costante • Progressi 	In autonomia	DISCRETO	7
<ul style="list-style-type: none"> • Sufficiente raggiungimento degli obiettivi di apprendimento • Autonomia da sostenere • Partecipazione parziale • Impegno minimo • Lievi progressi 	Parzialmente guidato	SUFFICIENTE	6
<ul style="list-style-type: none"> • Parziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento • Autonomia limitata • Partecipazione scarsa • Impegno discontinuo • Limitati progressi 	Guidato	NON SUFFICIENTE	5
<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento • Autonomia molto limitata • Partecipazione molto limitata • Impegno scarso 	Totalmente guidato	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4

***Valutazione alunni certificati ai sensi della legge 104/92
Programmazione differenziata***

Rilievo	Modalità di raggiungimento degli obiettivi	Giudizio	Voto
Obiettivo pienamente raggiunto	In autonomia e con sicurezza	BUONO	8
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	In sostanziale autonomia	DISCRETO	7
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	Parzialmente guidato	SUFFICIENTE	6
Svolge il compito	Guidato	INSUFFICIENTE	5

parzialmente			
--------------	--	--	--

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Dirigente Scolastico

Gestisce e coordina tutto il sistema;
E' coresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni BES;
Convoca e presiede il GLI e il GLHI;
Organizza la formazione dei docenti;
Supervisiona l'operato dei referenti di settore

Coordinatore per l'inclusione e referenti di settore (disabilità, DSA, BES, stranieri)

Coordinano le attività di settore e fungono da punto di riferimento per i colleghi dei Consigli di classe, monitorano le attività, propongono acquisti, fanno proposte innovative, curano e diffondono i materiali didattici elaborati dai consigli di classi.

Docenti di sostegno

Supportano i docenti della classe in tutte le attività didattiche, propongono ed attuano in collaborazione con i colleghi attività inclusive, coordinano le attività educative per lo sviluppo della relazionalità e di un sereno clima di classe.
Elaborano il PEI su indicazione del Consiglio di Classe.

Assistenti Socio Sanitari

Dipendono dalla ULSS; contribuiscono a facilitare l'inclusione collaborando con i docenti del Consiglio di Classe ed i docenti di sostegno.

Gruppo dei pari

Sostengono i compagni in difficoltà e contribuiscono attivamente ad un sereno clima di classe.

Personale ATA

Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

Modalità operative:

- **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, presenta all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale).

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Operativo) sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il **PEI – Piano Educativo Individualizzato**. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

Consiglio di Classe:

- **alunni con “disturbi evolutivi specifici”** si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve.

I **disturbi specifici di apprendimento** (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria.

La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP.

Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia con la quale si prevedono incontri periodici. Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e gli strumenti dispensativi che il C.d.C decide di adottare per l'alunno; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno.

Il PdP, firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C. e dalla famiglia, e consegnato in copia alla famiglia dal coordinatore, viene conservato in segreteria didattica.

- **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico,culturale e disagio comportamentale/relazionale.**

Gli alunni Bes vengono individuati, anche in corso d'anno, dal Consiglio di Classe sulla base di elementi oggettivi: gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

I docenti coordinatori a fine ottobre compilano la “Scheda per la rilevazione di alunni in disagio” che viene inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico il quale, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuterà un primo approccio di intervento.

Il coordinatore di classe convoca la famiglia e propone l'intervento, quindi il C. di Classe predisponde il piano personalizzato; è previsto un incontro per la verifica del piano.

La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PdP, interventi ecc.) sarà raccolta e conservata in segreteria didattica.

Soggetti coinvolti

Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Le azioni didattiche vengono organizzate attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi(cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto intrattiene da molti anni ottimi rapporti di collaborazione con:

- gli specialisti che firmano la certificazione scolastica
- Il servizio Integrazione della ULSS 20
- il SIL della ULSS 20
- i Servizi Sociali del Comune di Verona e della provincia
- le associazioni di settore
- le Aziende e strutture ristorative locali
- strutture educative dedicate del territorio

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- il passaggio di informazioni scuola famiglia e viceversa
- l'ascolto continuo delle richieste e delle proposte delle famiglie
- la condivisione delle scelte effettuate
- il coinvolgimento nella redazione dei PdP e della sua valutazione
- il coinvolgimento per la partecipazione a manifestazioni speciali, stages e periodi di alternanza scuola-lavoro

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'Istituto nei corsi degli anni è passato dalla politica di elaborare progetti per i disabili (ampiamente messo in atto negli anni 80-90) alla consapevolezza che inclusione è dare la possibilità a tutti gli studenti di partecipare a tutte le attività organizzate dalla scuola sapendo che situazioni specifiche prevedono strategie adatte e mirate.

La massima attenzione è pertanto posta nell'organizzazione delle attività didattiche ed educative per fare in modo che ognuno possa usufruirne con i modi ed i tempi per lui possibili.

Tuttavia vengono organizzati anche progetti specifici per le disabilità:

- attività di accoglienza mirata per alunni disabili
- Lo Stuzzica Berti: migliora l'autonomia personale e valorizza le competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti con disabilità
- QB quanto basta della cultura e cucina del territorio: occasione di utilizzo del tempo libero per attivare percorsi di preparazione all'autonomia per le persone disabili

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola valorizza la figura dell'insegnante di sostegno:

- attribuendo ai docenti di sostegno disponibili il ruolo di coordinatore di classe
- distribuendo compiti e responsabilità
- prevedendo momenti di incontro e scambio fra le diverse professionalità

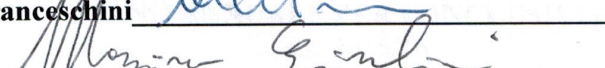
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Incontri con le famiglie dei nuovi iscritti
- Inserimento degli alunni nei laboratori nel passaggio dalla scuola media
- orientamento specifico e mirato
- accompagnamento degli studenti in ingresso;
- partecipazione alle manifestazioni speciali
- partecipazione a stage ed attività di alternanza scuola/lavoro
- orientamento professionale.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15.03.2016

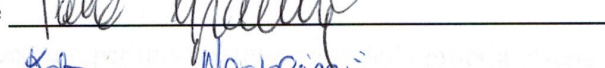
Maria Giovanna Franceschini 

Massimo Giuliari 

Anna Graciotti 

Bruna Lunghini 

Paolo Massagrande 

Katyuscia Nadalini 

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

Il Dirigente scolastico

